

danaro, ottenne tregua da lui fino al venturo Natale. Si vide allora quella bella scena, che il Duca, dappoichè la sua gente ebbe rovinata co i saccheggi buona parte del Padovano, in cui solievo era venuta, e ricavati trenta mila Fiorini d'oro da quella Città, senza far danno alcuno alle Terre dello Scaligero, contra di cui era stato chiamato, se ne tornò nel dì 26. di Luglio in Carintia: gridando i confusi ed impoveriti Padovani, essere peggior l'amicizia di quella gente, che la nemicizia con Caue. Nel dì 23. di Novembre morì *Jacopo da Carrara*, già Signore di Padova, lasciando sotto la cura di *Marsilio da Carrara* le sue Figliuole e i suoi bastardi. Abbiamo dalla Cronica di Cesena (a), che nel Luglio di quest' Anno *Speranza Conte di Montefeltro* co i Figliuoli del già ucciso *Conte Federigo* ritornò in Urbino: dal che pare restituita quella Famiglia nel dominio d' essa Città; ma di ciò non ne so il come. Nel dì 3. di Giugno in Rimini *Pandolfo Malatesta*, e *Galeotto* suo Figliuolo con altri Malatesti e Nobili, furono fatti Cavalieri (b). Magnifiche feste e giostre per tal occasione si fecero col concorso di gran Nobiltà di Firenze, Perugia, Siena, Bologna, e di tutta la Toscana, Marca d' Ancona, Romagna, e Lombardia. Quivi si contarono più di mille e cinquecento Cantambanchi, Giocolieri, Comedianti, e Buffoni: il che ho voluto notare, acciocchè s'intendano i costumi e il genio di questi Secoli. Il Conte *Speranza*, e il *Conte Nolfo*, Figliuoli del fu *Conte Federigo* di Montefeltro, nel dì 9. d' Agosto vennero coll' esercito d' Urbino contro alcune Castella di *Ferrantino Malatesta*, dove s'erano rifugiati gli uccisori del suddetto Conte *Federigo*, e presi que' Luoghi, fecero crudel vendetta di que' traditori. Anche i Marchesi *Estensi Rinaldo* ed *Obizzo* Signori di Ferrara (c), nel dì primo di Novembre ritolsero all' Arcivescovo di Ravenna la grossa Terra, appellata anche Città, d' Argenta col suo Castello. Intanto contuttochè *Lodovico il Bavaro* deducesse le sue buone ragioni, pure non potè impedire, che in quest' Anno *Papa Giovanni* subornato dal Re *Roberto*, (d) non fulminasse contra d' esso *Lodovico* le censure, e facesse predicar la Crociata, secondo il deplorabil uso di que' tempi, contra di lui, siccome accennammo all' Anno precedente. Però si diede egli con più vigore ad accudire a gli affari d' Italia; e cotanto s'ingegnò in Germania, che frastornò i disegni di *Carlo Re* di Francia, il quale prevalendosi anch'egli del favore del *Papa* macchinava di farsi eleggere

(a) *Chronic.*
Cesen.
Tom. XIV.
Rer. Italic.

(b) *Chronic.*
Bononiense
Tom. 18.
Rer. Italic.

(c) *Chronic.*
Estense
Tom. XV.
Rer. Italic.

(d) *Raynau.*
dus Annal.
Eccles. n. 6.